

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

ARCI SERVIZIO CIVILE PISA

Indirizzo: VIA GALIANI 1, 56123 PISA

Tel: 050/830869

Email: pisa@ascmail.it

Sito Internet: www.ascpisa.net

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Enrica Saladini

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale:

Enrica Saladini tel 050/830869

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) **TITOLO DEL PROGETTO: Conserva la Natura, Promuovi la cultura**

5) *SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:*

Settore: Ambiente

Area di intervento: Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche

Codifica: C04

6) DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE E/O SETTORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:

Il progetto **Conserva la Natura, Promuovi la cultura** sarà realizzato da Circolo Legambiente Pisa, con sede nel comune di Pisa, rivolto alla protezione dell'ambiente naturale, antropizzato e culturale

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Le azioni del progetto si svolgeranno nel territorio della città di Pisa e dei comuni limitrofi del Valdarno e delle colline pisane nella stessa provincia. La popolazione complessiva ammonta a circa 300.000 abitanti, che gravitano in gran parte per lavoro e servizi sul capoluogo. Il territorio, pur

fortemente urbanizzato, comprende anche aree agricole e vaste superfici di interesse naturalistico con numerose aree protette. Tra queste notevole è il Parco Regionale di Migliarino-San Rossore – Massaciuccoli, con la più vasta area boschiva litoranea di tutto il Mediterraneo, estese e preziose aree dunali, importanti zone di nidificazione nel comune di Vecchiano. Inoltre nel capoluogo è stato recentemente previsto un parco urbano (e altre nuove minori aree verdi), per il quale l'Amministrazione intende avvalersi della collaborazione delle parti sociali sul territorio. Sul territorio sono presenti numerose e notevoli emergenze storico-artistiche note in tutto il mondo, per le quali può improvvisamente essere utile un intervento di protezione civile nel campo dei beni culturali.

Popolazione e istituzioni locali avanzano richieste di collaborazione nei settori in cui si articola il progetto: la protezione della natura e delle aree protette e degli spazi urbani, delle emergenze storico-artistiche. Inoltre sono forti le richieste di educazione/comunicazione ambientale e di sviluppo di volontariato ambientale.

Nel territorio si opera in collaborazione e/o a favore di diversi soggetti pubblici e privati, sotto indicati.

Enti Locali:

- Provincia di Pisa per azioni, in base a convenzione, di recupero e cura di avifauna selvatica e piccoli mammiferi – circa 10000 interventi anno
- Comune di Pisa: collaborazione all'interno del sistema di protezione civile (esercitazioni, divulgazione, eventuali interventi) con 3 squadre di 7 elementi specializzati nel recupero dei beni culturali mobili, ciascuna e attrezzature adeguate
- Comuni di Pisa, Cascina, San Giuliano Terme, Vecchiano (170.000 abitanti) e scuole ivi presenti: organizzazioni di campagne di formazione alla cittadinanza attiva ("Puliamo il Mondo", "Spiagge Pulite", "Non ti scordar di me", "Festa dell'albero", "100 strade per giocare", "A scuola da solo" – circa 1000 persone coinvolte) e di educazione ambientale nelle scuole di ogni ordine e grado (circa 25 classi coinvolte)
- Con il Comune di Pisa: redazione di un rapporto annuale sull'"Ecosistema Urbano"
- Comune di Vecchiano: sorveglianza in primavera nell'area di nidificazione del "fratino" in area Parco Regionale – difesa delle dune costiere(16 turni di sorveglianza)
- Comuni della provincia (circa 20), in collaborazione con Legambiente Toscana: campagna "Piccola Grande Italia" a sostegno dei piccoli Comuni

Altre istituzioni:

- Parco Regionale di Migliarino San Rossore Massaciuccoli: campi di volontariato estivi (circa 40 volontari anno) per opere di ripristino naturalistico
- Con Università di Pisa e le Soprintendenze (Archeologica e Beni Culturali) attività di diffusione e esercitazione circa la protezione civile dei beni culturali mobili.
- Con il CESVOT (Centro Servizi Volontariato Toscana cui Legambiente Pisa è iscritta): realizzazione di almeno un corso di formazione e di una azione di promozione del volontariato (circa 50 cittadini coinvolti direttamente, altri a cascata)

Cittadini adulti e in età scolare

- Ecosportello (circa 400 contatti /anno)
- Cura di un sito web di servizio (circa 2500 contatti / anno)
- Escursioni per la scoperta del territorio locale (circa 300 partecipanti in 12 escursioni)
- Servizio informazioni per le attività di Legambiente Nazionale, in particolare per Campi di Volontariato e Cooperazione Internazionale.

6.2 Criticità e/o bisogni e relativi indicatori

Complessivamente esiste una *diffusa domanda* dei servizi proposti nel progetto, mentre *le risposte e la relativa offerte* di servizio nel territorio considerato *non sono attualmente adeguate*, non avendo

istituzioni ed enti locali risorse e uffici dedicati e mancando altri soggetti che per finalità statutarie e organizzazione sul territorio possano rispondere alle esigenze di conoscenza, partecipazione e tutela poste da istituzioni e singoli cittadini.

A tale criticità l'associazione risponde con una serie di azioni che vuole proseguire e ulteriormente migliorare.

I bisogni specifici si possono sinteticamente raggruppare in due macro-bisogni che riassumono la domanda espresse dal territorio (enti, istituzioni e cittadini) : Protezione e Educazione

BISOGNI	INDICATORI MISURABILI (i numeri sono giustificati al punto 7.2)
Criticità 1 Scarsa protezione dell'ambiente naturale e antropico	Indicatore 1.1.1. Numero campi di volontariato organizzati e numero partecipanti.
	Indicatore 1.1.2 Numero di altre attività in collaborazione con il Parco Regionale
	Indicatore 1.2.1 Numero visite aree protette.
	Indicatore 1.3.1 Numero /estensione superfici aree verdi urbane create e curate. Numero cittadini attivi nella cura.
	Indicatore 1.4.1 Numero recuperi effettuati
	Indicatore 1.4.2 Numero volontari disponibili al recupero fauna
	Indicatore 1.4.3 Numero turni di sorveglianza per la nidificazione del fratino
	Indicatore 1.5.1 Risposta a tutte le richieste di intervento di protezione civile
	Indicatore 1.5.2 Numero di esercitazioni e momenti formativi
	Indicatore 1.5.3 Numero di volontari attivi
	1..6.1 Numero eventi organizzati per la cura della città
	1.6.2 Numero cittadini partecipanti ai suddetti eventi
Criticità 2 Insufficiente offerta informativa e formativa su tematiche ambientali in campo scolastico, professionale e di educazione permanente; scarsa propensione al cambiamento	Indicatore 2.1.1 Numero di classi coinvolte in percorsi di educazione ambientale
	Indicatore 2.1.2 Numero richiesta di collaborazioni da parte di scuole per lo svolgimento delle attività didattiche
	Indicatore 2.1.3 Numero adulti coinvolti negli incontri
	Indicatore 2.2.1. Numero classi coinvolte
	Indicatore 2.2.2 Cittadini coinvolti nei percorsi formativi
	Indicatore 2.3.1 Numero delle campagne organizzate
	Indicatore 2.3.2 Numero dei Comuni coinvolti
	Indicatore 2.3.3 Numero cittadini partecipanti alle manifestazioni
	Indicatore 2.4.1 Numero cicli e singoli incontri
	Indicatore 2.4.2 Numero cittadini presenti
	Indicatore 2.5.1 Numero percorsi organizzati
	Indicatore 2.5.2 Numero volontari partecipanti
	Indicatore 2.6.1 Numero escursioni organizzate
	Indicatore 2.6.2 Numero cittadini partecipanti

6.3 Soggetto attuatore ed eventuali partner

Soggetto Attuatore: Il Circolo Legambiente Pisa opera dal 1995 nel e per il territorio dell'area pisana (vedi 6.1). Conta circa 120 soci e con diverse e numerose iniziative territoriali riesce a raggiungere e contattare direttamente diverse centinaia di cittadini e tramite i mezzi di comunicazione di massa un numero molto maggiore. Il Circolo è associato a Legambiente ONLUS e svolge le sue attività in relazione con il Comitato Regionale Toscano di Legambiente. È iscritto al CESVOT (Centro Servizi Volontariato Toscana), all'Albo Regionale delle Protezione Civile, all'Albo Provinciale del Volontariato.

Il Circolo inoltre opera sia su richiesta di diversi soggetti territoriali- Enti Locali, Istituzioni (con le quali stipula convenzioni), sia su sollecitazione di singoli cittadini che di sua iniziativa.

Partner:

UISP Solidarietà L'associazione opera in maniera specifica, con prestazioni non occasionali di volontariato per fini di solidarietà sociale rivolti a situazioni di bisogno e di svantaggio del singolo e della collettività, mediante azioni che si erogano in modo continuativo, attivo e diretto, sia come prevenzione, sia come rimozione. L'Associazione si impegna per l'affermazione dei diritti della persona.

L'Associazione, come da statuto cura con particolare attenzione:

- L'attuazione di processi tendenti al miglioramento degli aspetti educativi e formativi per l'affermazione del principio del diritto allo sport per tutti, contro ogni forma di violenza e razzismo e il diritto agli spazi verdi e pubblici.
- Manifestazioni e iniziative di formazione e aggiornamento atte a promuovere la pratica sportiva dilettantistica, lo sviluppo e la crescita del volontariato nello sport e nell'ambito della rimozione e prevenzione del disagio sociale in genere, la coscienza della corporeità e del movimento, l'educazione alimentare e a garantire l'igiene ambientale, gli aspetti legati alla sicurezza degli impianti sportivi e più in generale la tutela sanitaria delle attività motorie e sportive all'aria aperta.
- La promozione, organizzazione e gestione di ipotesi di ricerca riferite a settori di intervento direttamente o indirettamente connessi alla pratica, alla gestione, alla diffusione ed organizzazione dello sport amatoriale e dilettantistico.
- Attività di volontariato nella Protezione Civile e nel soccorso nell'ambito della prevenzione e di interventi per la salvaguardia della vita umana.

Università di Pisa facoltà di lettere e filosofia pubblicizza le attività giovanili, mette a disposizione alcuni dei propri spazi per l'organizzazione di eventi e dibattiti su tematiche ambientali, servizio civile ed educazione. Collaborerà nella ricerca di informazioni storico-geografiche-urbanistiche che saranno necessarie per lo svolgimento di alcune attività. La facoltà di lettere e filosofia, inoltre, riconosce i crediti formativi ai volontari che ne richiedano l'attribuzione.

Studioflu srl agenzia di grafica, comunicazione e web-design

6.4 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.4.1 Destinatari diretti

- *150 Ragazzi dai 10 ai 18 anni*
- *80 ragazzi tra i 18 e 30 anni*
- *N° 100 volontari Toscani e di altre regioni d'Italia*
- *800 cittadini adulti (+25 anni) circa coinvolti nelle varie attività*

Enti con i quali è stipulata una convenzione: Provincia di Pisa, Comune di Vecchiano

Altri enti: Comune di Pisa, Ente Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli, Comuni con cui è prevista una collaborazione (Cascina, San Giuliano Terme, “piccoli comuni”), scuole di ogni ordine e grado, Dipartimento di Protezione Civile, Soprintendenza B.A.S.A.E. di Pisa e Livorno, CESVOT. Cittadini dell’area pisana

6.4.2 Beneficiari indiretti

Nel territorio considerato (box 6.1):

- cittadini (servizi informativi e formativi, conservazione e protezione dell’ambiente), studenti (formazione, educazione ambientale),
- amministratori (collaborazioni e progetti comuni, attuazione convenzioni).

I benefici sono potenzialmente per tutti i residenti; il numero di contatti reali, in base all’esperienza, è quello desumibile da box 6.1 . Inoltre molti altri cittadini, pur non venendo in diretto contatto con l’associazione, traggono benefici, ad esempio dalle informazioni diffuse o dalle azioni di protezione ambientale.

6.5. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

Sul territorio operano sulle stesse tematiche altre realtà istituzionali, come l’Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore, o associative nazionali quali le sezioni locali di WWF, LIPU e Ingegneria senza Frontiere, o numerose associazioni locali, tra le quali ricordiamo Feronia (guide naturalistiche e ambientali), El Comedor Estudiantil (partner), Il Chiodo Fisso (commercio equo e solidale), Centro Nuovo Modello di Sviluppo (centro studi).

7) *OBIETTIVI DEL PROGETTO:*

Finalità generali

Finalità del progetto è promuovere la protezione e lo sviluppo dell’ambiente di vita (naturale e antropizzato) dei cittadini del territorio indicato al punto 6.1 attraverso la comunicazione, la riflessione sui valori e, soprattutto, la pratica concreta, a partire da luoghi e azioni quotidiane. Questa si attua tramite la protezione degli ambienti naturali, la divulgazione di conoscenze, valori e comportamenti coerenti con un futuro sostenibile.

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITA’/BISOGNI	OBIETTIVI SPECIFICI
<p>Criticità 1 Scarsa protezione dell’ambiente naturale e antropico</p> <p>Obiettivo generale 1 Protezione dell’ambiente naturale e antropico</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Cura e protezione aree naturalistiche ➤ Difesa avifauna ➤ Cura e protezione del mondo antropizzato 	<p><u>Obiettivo 1.1</u> Attuare le collaborazioni concordate con il Parco Regionale</p> <p><u>Obiettivo 1.2</u> Curare le oasi e aree naturalistiche, anche in collaborazione con altre associazioni ambientaliste</p> <p><u>Obiettivo 1.3</u> Promuovere la presenza e la cura di aree verdi in città</p> <p><u>Obiettivo 1.4</u> Attuare e ampliare l’ intervento previsto dalle convenzioni per il recupero dell’avifauna selvatica e dei piccoli mammiferi, nonché della protezione dell’area di nidificazione del fratino</p> <p><u>Obiettivo 1.5</u> Consolidare il gruppo di Protezione Civile- Beni Culturali Mobili; presenza a tutte le esercitazioni istituzionali e a eventuali interventi.</p> <p><u>Obiettivo 1.6</u> Organizzare eventi per la cura della città (Puliamo il Mondo e altre azioni di volontariato urbano)</p>

<p>Criticità 2 Insufficiente offerta informativa e formativa su tematiche ambientali in campo scolastico, professionale e di educazione permanente; scarsa propensione al cambiamento</p> <p>Obiettivo generale 2 Diffusione cultura partecipativa in campo ambientale</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sostenere le attività di educazione ambientale secondo il sistema di indicatori della Regione Toscana ➤ Informare e formare i cittadini, sensibilizzare al volontariato ambientale ➤ Realizzare attività sul e per il territorio 	<p><u>Obiettivo 2.1</u> Promuovere incontri e percorsi di educazione ambientale per le scuole e per i cittadini</p> <p><u>Obiettivo 2.2</u> Partecipare ai progetti proposti dalle istituzioni per l'educazione ambientale di adulti e studenti (Comuni, Provincia)</p> <p><u>Obiettivo 2.3</u> Realizzare sul territorio le campagne di Legambiente Nazionale e regionale per la valorizzazione e la cura dell'ambiente</p> <p><u>Obiettivo 2.4</u> Diffondere le tematiche ambientali alla cittadinanza tutta attraverso l'organizzazione di incontri, corsi, seminari, meeting, diffusione on line.</p> <p><u>Obiettivo 2.5</u> Organizzare percorsi formativi per volontari in campo ambientale</p> <p><u>Obiettivo 2.6</u> Fare conoscere il territorio e promuovere il senso di appartenenza</p>
---	--

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVO	INDICATORI
<u>Obiettivo 1.1</u> Attuare le collaborazioni concordate con il Parco Regionale	Indicatore 1.1.1 Numero campi di volontariato organizzati e numero partecipanti Indicatore 1.1.2 Numero di altre attività in collaborare con il Parco Regionale
<u>Obiettivo 1.2</u> Curare le oasi naturalistiche, in collaborazione con altre associazioni ambientaliste	Indicatore 1.2.1 Numero visite. Qualitativo: stato dell'area protetta.
<p><u>Obiettivo 1.3</u> Promuovere la presenza e la cura di aree verdi in città</p> <p><u>Obiettivo 1.4</u> Attuare e ampliare l'intervento previsto dalle convenzioni per il recupero dell'avifauna selvatica e dei piccoli mammiferi, nonché della protezione dell'area di nidificazione del fratino</p>	Indicatore 1.3.1 Numero/superfici aree verdi curate o create. Numero di cittadini attivi nella cura. Indicatore 1.4.1 Numero recuperi effettuati Indicatore 1.4.2 Numero dei volontari disponibili al recupero fauna Indicatore 1.4.3 Numero di turni di sorveglianza per la nidificazione del fratino
<p><u>Obiettivo 1.5</u> Consolidare il gruppo di Protezione Civile-Beni Culturali Mobili; presenza a tutte le esercitazioni istituzionali e a eventuali interventi</p> <p><u>Obiettivo 1.6</u> Organizzare eventi per la cura della città (Puliamo il Mondo e altre azioni di volontariato urbano)</p>	Indicatore 1.5.1 Rispondere a tutte le chiamate di protezione civile sul territorio locale ed, eventualmente, nazionale Indicatore 1.5.2. Numero di esercitazioni, momenti formativi Indicatore 1.5.3 Numero volontari attivi Indicatore 1.6.1 Numero eventi realizzati Indicatore 1.6.2 Numero cittadini partecipanti

<p><u>Obiettivo 2.1</u> Promuovere incontri e percorsi di educazione ambientale per le scuole per i cittadini</p> <p><u>Obiettivo 2.2</u> Partecipare ai progetti proposti dalle istituzioni per l'educazione ambientale di adulti e studenti (Nodo di Educazione Ambientale, Comuni, Provincia)</p>	<p>Indicatore 2.1.1 Numero di classi coinvolte nei progetti</p> <p>Indicatore 2.1.2 Numero richieste di collaborazioni da parte di scuole per lo svolgimento delle attività didattiche</p> <p>Indicatore 2.1.3 Numero adulti coinvolti negli incontri</p> <p>Indicatore 2.2.1 Numero classi coinvolte</p> <p>Indicatore 2.2.2 Numero cittadini adulti coinvolti</p>
<p><u>Obiettivo 2.3</u> Realizzare sul territorio le campagne di Legambiente Nazionale e Regionale per la valorizzazione e la cura dell'ambiente</p>	<p>Indicatore 2.3.1 Numero delle campagne organizzate.</p> <p>Indicatore 2.3.2 Numero Comuni coinvolti</p> <p>Indicatore 2.3.3 Numero di cittadini partecipanti</p>
<p><u>Obiettivo 2.4</u> Diffondere le tematiche ambientale alla cittadinanza tutta attraverso l'organizzazione di incontri, corsi, seminari, meeting, diffusione on line</p> <p><u>Obiettivo 2.5</u> Organizzare percorsi formativi per volontari in campo ambientale</p> <p><u>Obiettivo 2.6</u> Fare conoscere il territorio e promuovere il senso di appartenenza</p>	<p>Indicatore 2.4.1 Numero cicli e singoli incontri tematici</p> <p>Indicatore 2.4.2 Numero dei cittadini presenti</p> <p>Indicatore 2.5.1 Numero percorsi organizzati</p> <p>Indicatore 2.5.2 Numero volontari partecipanti</p> <p>Indicatore 2.6.1 Numero escursioni organizzate</p> <p>Indicatore 2.6.2 Numero cittadini partecipanti</p>

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
Indicatore 1.1.1 Numero campi di volontariato organizzati e numero partecipanti	2 campi, 30 partecipanti	2 campi, 40 partecipanti
Indicatore 1.1.2 Numero e qualità attività in collaborazione con il Parco Regionale	Collaborazioni occasionali	Collaborazioni programmate con stipula convenzioni
Indicatore 1.2.1 Numero visite.	Circa 500 visitatori/anno	Circa 700 visitatori/anno.
Indicatore 1.3.1 Numero/superfici aree verdi curate o create. Numero di cittadini attivi nella cura.	Nessuna area verde creata, 10 cittadini attivi per la progettazione	Almeno una area creata, 20 cittadini attivi nella cura
Indicatore 1.4.1 Rispondere a tutte le richieste di intervento per il ricovero di avifauna e piccoli mammiferi	Risposta a tutte le richieste	Risposta a tutte le richieste in giornata
Indicatore 1.4.2 Numero dei volontari disponibili al recupero fauna	Gruppo Guardie Volontarie (circa 7)	Aggiungere alle Guardie Volontarie, soci delle associazioni ambientaliste (raddoppiando il numero delle disponibilità)
Indicatore 1.4.3 Numero di turni di sorveglianza per la nidificazione del fratino in aprile/maggio	Coperti 16 turni giornalieri di sorveglianza	Coprire 20 turni

Indicatore 1.5.1 Rispondere a tutte le chiamate di protezione civile sul territorio locale ed, eventualmente, nazionale	Risposta a tutte le chiamate	Risposta a tutte le chiamate entro 24 ore
Indicatore 1.5.2. Numero di esercitazioni, momenti formativi	2 esercitazioni, 1 corso di formazione, relazioni occasionali con enti preposti	2 esercitazioni, 1 corso di formazione, 4 momenti di autoformazione, relazioni sistematiche con enti preposti
Indicatore 1.5.3 Numero volontari attivi	21	30
Indicatore 1.6.1 Numero eventi realizzati	3	4
Indicatore 1.6.2 Numero cittadini partecipanti	250	350
Indicatore 2.1.1 Numero di classi coinvolte	30 classi	40 classi
Indicatore 2.1.2 Numero richieste di collaborazioni da parte di scuole per lo svolgimento delle attività didattiche	Circa 30 contatti per informazioni e richiesta di collaborazione	Arrivare a 40, contattando formalmente le Scuole
Indicatore 2.1.3 Numero adulti coinvolti negli incontri	50	60
Indicatore 2.2.1 Numero classi coinvolte	10	15
Indicatore 2.2.2 Numero cittadini adulti coinvolti	50	60
Indicatore 2.3.1 Numero delle campagne organizzate.	8	10
Indicatore 2.3.2 Numero Comuni coinvolti	4	5
Indicatore 2.3.3 Numero di cittadini partecipanti	Circa 1000	Circa 1200
Indicatore 2.4.1 Numero cicli e singoli incontri tematici	1 ciclo e 7 incontri	1 ciclo e 10 incontri
Indicatore 2.4.2 Numero dei cittadini presenti	100	200
Indicatore 2.5.1 Numero percorsi organizzati	1	2
Indicatore 2.5.2 Numero volontari partecipanti	30	60
Indicatore 2.6.1 Numero escursioni organizzate	10	12
Indicatore 2.6.2 Numero cittadini partecipanti	Circa 200	Circa 300

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari

Obiettivi rivolti ai volontari sono:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;

- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Inoltre i volontari attraverso le attività specifiche del progetto potranno anche acquisire:

- sapere ricercare conoscenze in campo ambientale (scientifiche, sociali, normative) e comunicarle al pubblico;
- sapere interagire e relazionarsi con Enti e Istituti locali e nazionali;
- sapere compiere azioni di vigilanza e protezione ambientale;
- sapere formulare progetti (anche in base a bandi), gestirli e valutarli;
- sapere collaborare in un lavoro di gruppo;
- sapere riconoscere, in un contesto operativo reale, valutare i propri limiti, capacità e potenzialità;
- sapere realizzare una campagna d'informazione su temi ambientali, centrate su conoscenza, difesa e valorizzazione del territorio;
- sapere usare gli strumenti informatici per la raccolta di informazioni, l'elaborazione dei dati, la comunicazione.

8 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

Alla fine del 2014 si è prevista l'elaborazione di un progetto di Servizio Civile Nazionale per dare continuità all'azione intrapresa dall'Associazione; in questa fase si organizza la costruzione del progetto e relativamente alle informazioni raccolte nei punti precedenti, l'equipe progettuale definisce anche:

- a) il numero dei ragazzi in SCN necessari per la tipologia di progetto con la specifica delle attività che svolgeranno
- b) verifica se attuare o meno la somministrazione dei servizi (vitto/vitto-alloggio)
- c) le risorse umane ed economiche da destinare
- d) le azioni da intraprendere
- e) le attività da sviluppare
- f) Il programma di formazione generale e specifica (box 29/34 – box 35/41)
- g) la metodologia di verifica (box 20)
- h) la definizione dei luoghi di servizio e le figure che dovranno seguire il progetto.

Il progetto prevede di realizzare le attività seguenti, sempre in collaborazione con i volontari della associazione:

Obiettivo 1.1 Attuazione di collaborazioni concordate con il Parco Regionale di Migliarino - San Rossore - Massaciuccoli

Azione 1.1.1 Collaborazione con la Tenuta di San Rossore (entro il Parco Regionale di Migliarino-San Rossore Massaciuccoli)

Attività 1.1.1.1 conservare la biodiversità, contenimento della vegetazione infestante attraverso campi di lavoro volontari

Attività 1.1.1.2 cura aree di maggior pregio naturalistico attraverso singole convenzioni su aree limitate

Obiettivo 1.2 Cura di oasi e aree naturalistiche anche in collaborazione con altre associazioni ambientaliste

Azione 1.2.1: Cura area dunale di Tirrenia e bosco della Cornacchiaia nella Tenuta di Tombolo, (Parco Regionale):

Attività 1.2.1.1 cura e sorveglianza delle aree

Attività 1.2.1.2 organizzazione visite guidate

Attività 1.2.1.3 partecipazione alle giornate delle oasi.

Obiettivo 1.3 Promuovere la presenza e la cura di aree verdi in città

Azione 1.3.1: cura aree verdi in quartiere Cisanello e altre minori in città di Pisa

Attività 1.3.1.1 supporto ad azioni di giardinaggio da parte di esperti)

Obiettivo 1.4 Attuazione e ampliamento degli interventi previsti dalle convenzioni per la difesa della fauna selvatica

Azione 1.4.1: attuazione convenzione con Provincia di Pisa per il recupero dell'avifauna selvatica e dei piccoli mammiferi

Attività 1.4.1.1 raccolta e ricovero di uccelli selvatici e di piccoli mammiferi

Attività 1.4.1.2 primo intervento di cura e pronto soccorso

Attività 1.4.1.3 ricovero presso centri specializzati

Azione 1.4.2 attuazione convenzione con il Comune di Vecchiano: protezione dell'area di nidificazione del fraterno

Attività 1.4.2.1 partecipazione ai turni di sorveglianza dell'area (foce fiume Serchio, Parco, Comune di Vecchiano)

Obiettivo 1.5 Consolidamento del Gruppo di Protezione Civile- Beni Culturali Mobili

Azione 1.5.1 attività gruppo costituito di Protezione Civile Beni Culturali Mobili

Attività 1.5.1.1 supporto organizzativo al gruppo "Protezione civile – Beni culturali";

Attività 1.5.1.2 cura delle relazioni con altri enti,

Attività 1.5.1.3 partecipazione a momenti di formazione e supporto eventuali interventi.

Attività 1.5.1.4 collaborazione con Legambiente Toscana e Cesvot per la creazione di un gruppo regionale di protezione civile per i beni culturali

Obiettivo 1.6 Organizzazione di eventi per la cura della città

Azione 1.6.1 realizzazione eventi di azioni volontarie di cura della città

Attività 1.6.1.1 partecipazione a progettazione, organizzazione e valutazione degli eventi

Obiettivo 2.1 Promozione incontri e percorsi di educazione ambientale per le scuole e per i cittadini

Azione 2.1.1 Progettazione e realizzazione dei percorsi per le scuole con riguardo al SIQ (Sistema Indicatori di Qualità della Regione Toscana)

Attività 2.1.1.1 collaborazione nella progettazione e realizzazione dei percorsi del Circolo Legambiente Pisa per le Scuole del

territorio

Attività 2.1.1.2 collaborazione con Comune di Pisa e UISP per realizzare percorsi sicuri “casa-scuola”

Obiettivo 2.2 Partecipazione ai progetti proposti dalle istituzioni per l’educazione ambientale di adulti e studenti

Azione 2.2.1 Partecipazione a bandi e progetti di Comuni, Provincia, Nodo di Educazione Ambientale Area Pisana

Attività 2.2.1.1 collaborazione nella progettazione per i bandi

Attività 2.2.1.2 realizzazione e valutazione dei progetti ammessi ai bandi

Obiettivo 2.3 Realizzazione sul territorio delle campagne di Legambiente Nazionale per la valorizzazione e la cura dell’ambiente

Azione 2.3.1 Realizzazione locale delle campagne nazionali a favore dell’ambiente

Attività 2.3.1.1 Collaborazione nella progettazione, realizzazione e valutazione per lo sviluppo locale delle campagne nazionali

Obiettivo 2.4 Diffusione delle tematiche ambientale alla cittadinanza tutta attraverso l’organizzazione di incontri, corsi, seminari, meeting, diffusione on line

Azione 2.4.1 Organizzazione degli incontri tematici

Attività 2.4.1.1 rilevazione del bisogno formativo

Attività 2.4.1.2 definizione dei temi, scelta dei relatori

Attività 2.4.1.3 contatti con le istituzioni,

Attività 2.4.1.4 realizzazione campagna informative in collaborazione con Studio-flu

Attività 2.4.1.5 organizzazione, gestione cicli e singoli incontri tematici

Azione 2.4.2 Rapporto sull’Ecosistema Urbano: (in collaborazione con gli Uffici Comunali)

Attività 2.4.2.1 raccolta dei dati per la redazione del Rapporto

Attività 2.4.2.2 analisi dei dati:

Attività 2.4.1.3 organizzazione incontri per la loro diffusione

Obiettivo 2.5 Organizzazione di percorsi formativi per volontari in campo ambientale

Azione 2.5.1 organizzazione percorsi formativi per la cura dell’ambiente

Attività 2.5.1.1 rilevazione del bisogno formativo

Attività 2.5.1.2 definizione dei temi insieme ai volontari

Attività 2.5.1.3 scelta dei relatori

Azione 2.5.2 organizzazione percorsi formativi per la Protezione Civile

Attività da 2.5.2.1 discussione e definizione dei temi da trattare

Attività 2.5.2.2 scelta dei formatori

Attività 2.5.2.3 organizzazione degli incontri

Obiettivo 2.6 Fare conoscere il territorio e promuovere il senso di appartenenza

Azione 2.6.1 realizzare programmi di escursionismo per la conoscenza del territorio

Attività 2.6.1.1 costruzione del programma annuale

Attività 2.6.1.2 eventuale coinvolgimento di soggetti terzi gestori di servizi
in aree di interesse naturalistico

Attività 2.6.1.3 pubblicizzazione e realizzazione delle iniziative - raccolta adesioni -
pianificazione delle giornate

Attività 2.6.1.4 collaborazione, eventuale partecipazione nella realizzazione dei Percorsi.

La formazione generale e specifica sono concentrate nei primi mesi di servizio, mentre le attività sono previste secondo lo schema che segue. Non avendo certezze circa la data di inizio del servizio ed essendo molte attività legate a cicli stagionali, lo schema non indica le priorità temporali, ma la distribuzione annuale.

Cronogramma

Azioni	mesi													
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Ideazione sviluppo e avvio	x													
Obiettivo 1.1 Cura di aree di interesse naturalistico all'interno del Parco Regionale														
<i>Azione 1.1.1: Tenuta di San Rossore, Parco Regionale di Migliarino-San Rossore Massaciuccoli</i>														
Attività 1.1.1.1 conservazione della biodiversità, contenimento della vegetazione infestante con campi di lavoro volontari							x	x	x	x				
Attività 1.1.1.2 cura di aree di maggior pregio naturalistico con singole convenzioni su aree limitate		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 1.2 Cura di oasi e aree naturalistiche anche in collaborazione con altre associazioni naturalistiche														
<i>Azione 1.2.1: Area dunale di Tirrenia e bosco della Cornacchiaia (Tenuta di Tombolo, Parco Regionale)</i>														
Attività 1.2.1.1 cura e sorveglianza delle aree		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.2.1.2 organizzazione visite guidate			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
Attività 1.2.1.3 partecipazione alle giornate delle oasi					x	x	x							
Obiettivo 1.3 Promuovere la presenza e la cura di aree verdi in città														
<i>Azione 1.3.1: cura aree verdi quartiere Cisanello e altre minori in città.</i>														
Attività 1.3.1.1 supporto ad azioni di giardinaggio da parte di esperti	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 1.4 Attuazione e ampliamento degli interventi previsti dalle convenzioni per la difesa della fauna selvatica														
<i>Azione 1.4.1: attuazione convenzione con Provincia di Pisa per il recupero dell'avifauna selvatica e di piccoli mammiferi</i>														
Attività 1.4.1.1 raccolta e ricovero uccelli selvatici e piccoli mammiferi		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.4.1.2 primo intervento di cura, pronto soccorso		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.4.1.3 ricovero presso centri specializzati		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<i>Azione 1.4.2: attuazione convenzione con comune di Vecchiano per la protezione dell'area di nidificazione del Fratino</i>														
Attività 1.4.2.1 partecipazione turni di sorveglianza area protetta					x	x	x							
Obiettivo 1.5 Mantenimento e incremento delle attività di Protezione Civile – Beni Culturali Mobili														
<i>Azione 1.5.1 attività gruppo costituito di Protezione Civile Beni Culturali Mobili</i>														
Attività 1.5.1.1 supporto organizzativo al gruppo Protezione Civile B.C.M.		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.5.1.2 cura delle relazioni con altri enti		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X	
Attività 1.5.1.3 partecipazione a momenti di formazione e supporto eventi		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	

Obiettivo 1.6 Organizzazione di eventi per la cura della città														
<u>Azione 1.6.1</u> : realizzazione eventi di azioni volontarie per la cura della città														
Attività 1.6.1.1 partecipazione a progettazione, organizzazione e valutazione eventi			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 2.1 Promozione incontri e percorsi di educazione ambientale per le scuole e per i cittadini														
<u>Azione 2.1.1</u> progettazione e realizzazione percorsi per le scuole con riguardo al SIQ (Sistema di Indicatori di Qualità della Regione Toscana)														
Attività 2.1.1.1 collaborazione nella progettazione e realizzazione dei percorsi del Circolo Legambiente Pisa per le Scuole del territorio			x	x	x	x	x	x			x	x	x	x
Obiettivo 2.2 Partecipazione a progetti proposti dalle istituzioni per l'educazione ambientale di adulti e studenti														
<u>Azione 2.2.1</u> Partecipazione a bandi e progetti di Provincia, Comuni e Nodo di educazione Ambientale di Area Pisana														
Attività 2.2.1.1 collaborazione nella progettazione di progetti per i bandi			x	x	x	x	x	x			x	x	x	x
Attività 2.2.1.2 realizzazione e valutazione dei progetti ammessi ai bandi			x	x	x	x	x	x			x	x	x	x
Obiettivo 2.3 Realizzazione sul territorio delle campagne di Legambiente Nazionale per la valorizzazione e la cura dell'ambiente														
<u>Azione 2.3.1</u> realizzazione locale delle campagne nazionali a favore dell'ambiente														
Attività 2.3.3.1 collaborazione nella progettazione, realizzazione e valutazione per lo sviluppo locale delle campagne nazionali			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 2.4 Diffusione delle tematiche ambientali alla cittadinanza tutta attraverso l'organizzazione di incontri, corsi, seminari, meeting, diffusione on line														
<u>Azione 2.4.1</u> Organizzazione degli incontri tematici														
Attività 2.4.1.1 rilevazione del bisogno formativo						x	x				x	x		
Attività 2.4.1.2 definizione scelta dei relatori dei temi,						x	x				x	x		
Attività 2.4.1.3 contatti con le istituzioni			x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x
Attività 2.4.1.4, realizzazione campagna informative in collaborazione con Studio-flu			x	x	x	x	x	x			x	x	x	x
Attività 2.4.1.5 organizzazione, gestione cicli e singoli incontri tematici			x	x	x	x					x	x	x	x
<u>Azione 2.4.2</u> Rapporto sull'Ecosistema Urbano (redatto da Legambiente in collaborazione con gli uffici comunali e le aziende di servizi)														
Attività 2.4.2.1 raccolta dei dati				x	x	x								
Attività 2.4.2.2 analisi dei dati						x	x	x						
Attività 2.4.2.3 diffusione del rapporto													x	x
Obiettivo 2.5 Organizzare percorsi formativi per volontari in campo ambientale														

Azione 2.5.1 Organizzazione percorsi formativi per la cura dell'ambiente													
Attività da 2.5.1.1 a 2.5.1.5 come ai precedenti punti 2.4.1		x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x
Azione 2.5.2 organizzazione di percorsi formativi di Protezione Civile													
Attività da 2.5.2.1 a 2.5.2.5 come ai precedenti punti 2.4.1		x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x
Obiettivo 2.6 Fare conoscere il territorio e promuovere il senso di appartenenza													
Azione 2.6.1 : realizzare programmi di escursionismo per la conoscenza del territorio													
Attività 2.6.1.1 costruzione di un programma annuale										x	x	x	
Attività 2.6.1.2 realizzazione delle iniziative –raccolta adesioni			x	x	x	x	x	x		x	x	x	x
Attività 2.6.1.3: eventuale collaborazione e partecipazione ai percorsi			x	x	x	x	x	x		x	x	x	x
Azioni trasversali per il SCN													
Accoglienza dei volontari in SCN		x											
Formazione Specifica		x	x	x									
Formazione Generale		x	x	x	x	x	x						
Informazione e sensibilizzazione				x	x	x	x	x	x	x			
Inserimento dei volontari in SCN		x	x										
Monitoraggio					x	x				x	x		
Azioni trasversali:													
<p>Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente ASVI (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.</p>													

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Azioni del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Protezione aree protette e vigilanza ambientale (da 8.1: azioni 1.1.1 – 1.2.1 – 1.3.1 – 1.4.1)	Guardia Ambientale, esperienza professionale da circa 20 anni Volontari esperti naturalisti	Responsabile e collaboratori sul campo	4 volontari dell'associazione
Protezione civile (da 8.1: azione 1.5.1)	Esperti con formazione specifica Dipartimento Protezione Civile, esperienza nel settore di 4 anni	Responsabili, coordinatori del gruppo	3 volontari dell'associazione
Campi di volontariato (da 8.1: azioni 1.1.1 – 1.2.1)	Esperti in scienze ambientali, lauree di area naturalistica, formazione specifica per responsabili di campo, con esperienze associativi da almeno 6 anni	Responsabili e coordinatori	4 volontari dell'associazione

Campagne nazionali (da 8.1: azioni 1.6.1 – 2.3.1)	Dirigenti nazionali e regionali da oltre 10 anni	Responsabili e coordinatori, tramite con l'associazione nazionale	3 volontari dell'associazione
Escursioni (da 8.1: azione 2.6.1)	Guida escursionista e ed esperto con esperienza di circa 15 anni	Responsabile e guide	3 volontari dell'associazione
Formazione educazione ambientale, comunicazione (da 8.1: azioni 2.1.1 – 2.2.1 – 2.4.1 – 2.5.1 – 2.5.2)	Esperto coordinatore esperienza professionale nel settore da 35 anni. Volontari qualificati nel settore della educazione ambientale, esperienza da oltre 6 anni	Responsabile e operatori	7 volontari dell'associazione

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Rispetto all'associazione "soggetto attuttore", poiché questo punta alla massima relazione e collaborazione tra volontari della associazione e del Servizio Civile, senza alcun rapporto gerarchico, il ruolo di questi ultimi è sempre quello di collaboratori attivi. Partecipano alle fasi di definizione degli obiettivi e della progettazione/realizzazione/valutazione delle azioni congiuntamente ai volontari della associazione, puntando alla massima integrazione.

I responsabili dei settori coinvolti nel progetto garantiscono l'inserimento efficace dei volontari del Servizio Civile nelle attività proposte, fornendo il dovuto supporto di competenze tecniche e di relazione entro il gruppo associativo.

La specificità del Servizio Civile è costantemente osservata, specialmente per quanto riguarda le occasioni di formazione per i volontari.

Rispetto ai contenuti delle attività al fine di mantenere coeso il gruppo e facilitarne l'agire in quanto tale, ogni volontario si occupa di almeno un tema rilevante sempre in collaborazione con un altro volontario del SCN (oltre ai volontari dell'associazione), costruendo relazioni necessarie quanto utili.

Rispetto ai modi di operare, tutte le attività vengono preventivamente discusse e definite collegialmente (sempre alla presenza dell'OLP, i responsabili dei settori, e con i volontari dell'associazione coinvolti); alla discussione partecipano anche i volontari non direttamente attivi nel settore. Stato di avanzamento, risultati e valutazioni vengono comunicati a tutti. Il ruolo dei volontari del Servizio Civile Nazionale è nello stesso tempo specifico, rispetto alla loro funzione nel progetto con i relativi diritti/doveri, e assimilabile a quello dei volontari della associazione, considerando la loro esperienza annuale una possibile premessa per un impegno nel campo del volontariato.

Rispetto alle responsabilità individuali, al fine di rendere più efficace ed efficiente il lavoro, ogni volontario di Servizio Civile, come i volontari dell'associazione, assume la responsabilità di un obiettivo/azione/procedimento nella misura della sua collaborazione. Tale responsabilità deve essere collocata nel clima di fattiva partecipazione e amicizia presente nella associazione. (Naturalmente le responsabilità delle azioni dell'associazione sono esclusivamente del suo legale rappresentante).

Rispetto al tempo di lavoro, questo viene distribuito in accordo con i volontari con l'obiettivo di valorizzarne il ruolo, tenendo conto delle esigenze del progetto, con la presenza dell'OLP e dei soci del Circolo coinvolti nel progetto stesso.

Rispetto alle competenze necessarie, sono valorizzate quelle precedentemente acquisite dai volontari o, se non sufficienti, si forniscono i supporti umani e/o materiali per acquisirle e utilizzarle. Sono di supporto l'OLP, i formatori, i responsabili di settore.

La partecipazione di quattro volontari/e del Servizio Civile Nazionale consente di migliorare la qualità delle azioni, puntando su una maggiore programmazione delle attività e contando sulla presenza costante di persone capaci, motivate e interessate alla propria formazione.

Le attività previste si articolano in azioni diverse, per le quali sono necessarie attitudini e competenze specifiche, già presenti nei volontari della associazione. In accordo con i volontari/e del Servizio Civile, compiti e aree d'intervento saranno distribuite considerando le rispettive vocazioni. A tutti sarà però richiesto di conoscere l'intero progetto e di sapere operare al suo interno, assumendo un ruolo attivo e responsabile

Complessivamente le attività che i volontari andranno a svolgere sono:

Criticità	Azioni	Ruolo
Protezione dell'ambiente naturale antropico	protezione della fauna selvatica (Azione 1.4.1)	operatore per l'accoglienza recupero avifauna: accettazione / segnalazioni telefoniche/ allertamento Guardie Ambientali per recupero animali/ primo soccorso e ricovero dell'animale; sorvegliante/informatore per aerea protetta per nidificazioni
	cura di aree di interesse naturalistico e aree verdi in città (Azioni 1.1.1 - 11.2.1 – 1.3.1)	collaboratore nella progettazione delle attività di cura e mantenimento: pulizie e sistemazione sentieri e segnaletica; collaboratore progetti di conservazione della biodiversità, addetto alle relazioni con il Parco Regionale operatore cura aree verdi in città
	attività di protezione civile (azione 1.5.1)	operatore di segreteria del Gruppo di Protezione Civile eventuale volontario (previa formazione) in esercitazioni/interventi di Protezione Civile
	campi di volontariato (Azioni 1.1.1 - 11.2.1 – 1.3.1)	collaboratore con la segreteria organizzativa e per la stesura del programma di lavoro del periodo residenziale operatore sul campo nella cura naturalistica di un'area del parco, censimento vegetazione autoctona e contenimento della vegetazione alloctona
	svolgimento locale delle campagne nazionali (Azioni 1..6.1 - 2.3.1)	addetto alle relazioni con Legambiente Nazionale per l'organizzazione delle campagne nazionali; collaboratore nella progettazione, realizzazione e comunicazione degli eventi locali (strutturazione delle giornate di campagna, preparazione materiali necessari, relazioni con la stampa locale e aggiornamento eventi su supporti informatici; volantinaggio; contatti con i partner e le istituzioni)
Educazione e comunicazione ambientale	Comunicazione, (tutte le azioni)	addetto ai rapporti con gli organi di informazione collaboratore nella produzione di comunicati e documenti curatore documentazione foto/video, curatore del sito e del social network (eventuale)
	organizzazione incontri tematici per adulti e di formazione (Azioni 2.2.1 - 2.4.1 - 2.5.1 - 2.5.2)	collaboratore nella progettazione/realizzazione di corsi di formazione e incontri tematici (individuazione dei bisogni, ricerca partner, progettazione, organizzazione, produzione materiali, valutazione)
	attività con le scuole (Azione 2.1.1)	Collaboratore nella progettazione/realizzazione di percorsi educativi per le scuole (individuazione dei bisogni, contatti con i docenti e istituzioni, progettazione, organizzazione, produzione materiali, interventi nelle classi -previa formazione- insieme a operatori esperti, valutazione)

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO: 5

10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO: 0

11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO: 5

12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO: 0

13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO: 1400

14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6): 5

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato; alcune attività (massimo 5 in un anno) potranno svolgersi di sabato o domenica.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:

Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i “luoghi aggregativi” e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell’associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell’ente per l’intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

Inoltre si effettuerà:

- informativa sul sito Legambiente Pisa
- informativa sul sito [arci servizio civile pisa](http://www.arciserviziocivile.it)
- informativa agli URP dei Comuni della Zona Pisana
- comunicazione sul giornale interno di Legambiente
- comunicati stampa sui giornali locali
- comunicazione all’Informagiovani

comunicazione alle televisioni e radio locali (canale 50, telegiornato, punto radio;)

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL’ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL’ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello:

- Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL’ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

22) *EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:*

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

Materiali informativi (da distribuire durante gli eventi di sensibilizzazione e durante gli sportelli serali in piazza)	€ 1500,00
Pubblicità del progetto/SCN (Sms database, manifesti, locandine, depliant, brochure)	€ 1.000,00
Formazione specifica *	€ 1050,00

Personale/Risorse umane	€ 3.000,00
Sedi ed attrezzature (lavagna luminosa, pc, fotocopiatrici, proiettore, plotter, impianto amplificazione, scrivanie, taglierine, aule per incontri/riunioni, telefonia, pulmino) calcolo ammortamento attrezzature.	€ 6.000,00
Spese viaggio (comprese le uscite programmate nel progetto e con il pulmino)	€ 500,00
Materiali di consumo (cancelleria vari, fotocopie, abbonamento pec)	€ 600,00
Utenze dedicate (una linea telefonica con ADSL, un cellulare con sim)	€ 1000,00
Totale	€ 14.650,00

* Formazione specifica:

Voci di costo	Dettaglio	Importo
Personale dedicato	Amministrativo e docenti	€ 400,00
Logistica/Sale		€ 200,00
Pasti		€ 350,00
Materiale	didattico	€ 100,00
TOTALE		€ 1.050,00

24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):

Nominativo Copromotori e/o Partner	Tipologia (no profit, profit, università)	Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)
Università di Pisa facoltà di lettere e filosofia (C.F. 8003670504)	Università	Riconoscimento CFU Nelle diverse azioni, collaborazione per quanto attiene ricerche storico-geografico-urbanistiche sul territorio interessato, azioni educative/formative Azioni: 1.5.1 - 1.6.1 - 2.1.1 - 2.4.1 - 2.5.1 - 2.5.2 - 2.6.1
Studioflu srl (P.I. 01922250509)	profit	Nelle diverse azioni, cura della comunicazione (strategie, mezzi, grafica) Azioni: 1.5.1 - 1.6.1 - 2.1.1 - 2.2.1 - 2.3.1 - 2.4.1 - 2.4.2 - 2.6.1
UISP Solidarietà 93056730505	no profit	Nelle diverse azioni di formazione dei volontari e nelle azioni riferite a interventi di Protezione Civile Azioni 2.3.1, 2.4.1, 2.5.1, 2.5.2, 2.6.1

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

<p><u>Per tutte le azioni di organizzazione e gestione delle attività, contatti con le istituzioni e con enti esterni all'associazione nella sede materiale e istituzionale del Circolo Legambiente sono a disposizione:</u></p>	Stanze (con bagno)	3
	Scrivane:	4
	Telefoni, fax:	1
	Computer, posta elettronica:	2
	Fotocopiatrice:	1
	Lavagna luminosa	1
	Videoproiettore	1
	Macchina fotografica digitale	1
	Videocamera	1
	Mezzi trasporto (bicicletta)	2

Obiettivo 1.1 Cura di aree di interesse naturalistico all'interno del Parco Regionale	
<p><i>Azione 1.1.1:</i> Tenuta di San Rossore, Parco Regionale di Migliarino-San Rossore Massaciuccoli</p>	<p>Attrezzi di lavoro per cura aree verdi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tosaerba • Decespugliatore • Gruppo elettrogeno • Cassetta pronto soccorso
Obiettivo 1.2 Cura di oasi e aree naturalistiche anche in collaborazione con altre associazioni naturalistiche	
<p><i>Azione 1.2.1:</i> Area dunale di Tirrenia e bosco della Cornacchiaia (Tenuta di Tombolo, Parco Regionale)</p>	<p>Attrezzi di lavoro per cura aree verdi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tosaerba • Decespugliatore • Gruppo elettrogeno • Cassetta pronto soccorso
Obiettivo 1.3 Promuovere la presenza e la cura di aree verdi in città	
<p><i>Azione 1.3.1:</i> cura aree verdi quartiere Cisanello e altre minori in città.</p>	<p>Attrezzi di lavoro per cura aree verdi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tosaerba • Decespugliatore • Gruppo elettrogeno • Cassetta pronto soccorso
Obiettivo 1.4 Attuazione e ampliamento degli interventi previsti dalle convenzioni per la difesa della fauna selvatica	
<p><i>Azione 1.4.1:</i> attuazione convenzione con Provincia di Pisa per il recupero dell'avifauna selvatica e di piccoli mammiferi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Guanti • cassetta pronto soccorso animali • gabiette • stracci • coperte termiche per animali • piccole cassette per gli uccelli
<p><i>Azione 1.4.2:</i> attuazione convenzione con comune di Vecchiano per la protezione dell'area di nidificazione del Fratino</p>	
Obiettivo 1.5 Mantenimento e incremento delle attività di Protezione Civile – Beni Culturali Mobili	
<p><i>Azione 1.5.1</i> attività gruppo costituito di Protezione Civile Beni Culturali Mobili</p>	

- Divise per volontari con casco (varie taglie)
- Attrezzi di lavoro per protezione civile (gruppo elettrogeno, pompa idraulica, compressore, scala ...)
- Attrezzi di lavoro per protezione civile (materiale da imballaggio, attrezzi vari)

Obiettivo 1.6 Organizzazione di eventi per la cura della città

Azione 1.6.1: realizzazione eventi di azioni volontarie per la cura della città

Attrezzi di lavoro per cura aree verdi:

Tosaerba

Decespugliatore

Gruppo elettrogeno

Cassetta pronto soccorso

Obiettivo 2.3 Realizzazione sul territorio delle campagne di Legambiente Nazionale per la valorizzazione e la cura dell'ambiente

Azione 2.3.1 realizzazione locale delle campagne nazionali a favore dell'ambiente

tavoli e sedie

striscioni e bandiere Legambiente

brochure, volantini, materiale informativo e gadget

materiali per laboratori

Obiettivo 2.4 Diffusione delle tematiche ambientali alla cittadinanza tutta attraverso l'organizzazione di incontri, corsi, seminari, meeting, diffusione on line

Azione 2.4.1 Organizzazione degli incontri tematici

Proiettore, pc portatile
striscioni e bandiere Legambiente

Azione 2.4.2 Rapporto sull'Ecosistema Urbano (redatto da Legambiente in collaborazione con gli uffici comunali e le aziende di servizi)

dispense
programmi gestione dati
tavoli e sedie

Obiettivo 2.5 Organizzare percorsi formativi per volontari in campo ambientale

Azione 2.5.1 Organizzazione percorsi formativi per la cura dell'ambiente

Dispense
proiettore e pc portatile
attrezzi di lavoro per la cura del verde

Azione 2.5.2 organizzazione di percorsi formativi di Protezione Civile

Divise per volontari con casco (varie taglie)
Attrezzi di lavoro per protezione civile (gruppo elettrogeno, pompa idraulica, compressore, scala ...) ciascuno
Attrezzi di lavoro per protezione civile (materiale da imballaggio, attrezzi vari) quanto necessario
dispense
proiettore e pc portatile

Obiettivo 2.6 Fare conoscere il territorio e promuovere il senso di appartenenza

Azione 2.6.1 : realizzare programmi di escursionismo per la conoscenza del territorio

Divise per volontari con casco (varie taglie)

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI

Università degli Studi di Pisa – Facoltà di Lettere e Filosofia (Corsi di Laurea inerenti alla Facoltà di Lettere e Filosofia)1 CF ogni 25 ore di servizio per un massimo da concordare all'interno di ogni singolo corso)come da lettera della facoltà allegata prot. num. 001490 del 21/10/2009

27) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:

Università degli Studi di Pisa - Corso di Laurea in Lettere e Filosofia convenzione prot num 525 del 26/05/2007 con rinnovo tacito; allegato alla convenzione lettera della facoltà prot num 001490 del 21/10/2009

28) COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:

La messa in trasparenza e validazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009).

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle. Inoltre, sempre con accesso volontario, sarà disponibile nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze.

Corso di formazione per "Responsabile di campo di volontariato" - Legambiente Nazionale

Corso di formazione per "Animatore delle "Bande del Cigno" (associazione di bambini) – Legambiente Nazionale

Corso di formazione "Protezione Civile Beni Culturali Mobili – Legambiente Toscana

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:

La formazione sarà erogata presso la sede locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM

- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale”, (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 “Valori e identità del SCN”

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”

- a. La formazione civica
- b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

- a. Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- b. Il lavoro per progetti
- c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

Presso sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente, con formatori dell'ente.

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

- A) Ricci Marco, nato a Pisa 11/11/1979
- B) Sirtori Roberto, nato a Alessandria 12/3/1944
- C) Pamela O'Shaughnessy, nata a Vittoria RG 10/11/1988
- D) Imbrenda Michele, Scafati (Salerno)- 09/10/1950
- E) Timpani Roberta Carmagnola (Torino) 30/08/1980

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Formatore 1: Ricci Marco.

Titolo di studio: Laurea specialistica in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente.

Esperienze professionali: libero professionista, già dipendente del Centro Nazionale delle Energie Rinnovabili di Legambiente, attuale presidente del Circolo Legambiente Pisa, corso di formazione per responsabili di campi di volontariato.

Competenze specifiche: esperienze progettazione e direzione campi di volontariato, cooperazione internazionale in campo ambientale, gestione attività associative

Formatore 2: Sirtori Roberto:

Titolo di studio: Laurea in Fisica e laurea in Pedagogia.

Esperienze professionali: docente di Fisica Ambientale in scuola media superiore attualmente in pensione, attivo in Legambiente con diversi incarichi in gruppi di lavoro e organismi dirigenti dal 1990, attualmente Coordinatore del Comitato Scientifico di Legambiente Toscana.

Competenze specifiche: sistemi e complessità, educazione ambientale nella scuola, comunicazione, protezione civile dei beni culturali mobili..

Formatore 3: Pamela O'Shaughnessy

Titolo di studio: Diploma maturità scientifica, Laureanda in Scienze naturali

Esperienze professionali: gestione recuperi avifauna selvatica e piccoli mammiferi con il gruppo di Guardie Volontarie Venatorie del WWF di Pisa, collaborazione con Lipu, WWF e Legambiente per il recupero della stessa fauna.

Competenze specifiche: esperto in fauna/tutela animali, sorveglianza ambientale.

Formatore 4: Imbrenda Michele

Titolo di studio: Diploma Scuola Media Superiore

Esperienze professionali: Guardia Parco Regionale Migliarini-San Rossore-Massaciuccoli – Responsabile delle attività di educazione ambientale per il Parco – Incaricato per il Parco di diverse attività di gestione.

Competenze specifiche: aree protette, difesa ambienti naturali, educazione ambientale

Formatore 5: Timpani Roberta

Titolo di studio: Laurea in "Scienze per la Pace"

Esperienze professionali: collaborazione a progetti di cooperazione internazionale, progettazione e gestione corsi di formazione per educatori ambientali, attività di educazione ambientale nelle scuole.

Competenze specifiche: educazione ambientale, gestione processi di formazione.

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

Sezione 1

(azioni trasversali)

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Manager dell'emergenza;

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);

-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

CONTENUTI:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

codice penale

codice civile

costituzione

statuto dei lavoratori

normativa costituzionale

D.L. n. 626/1994

D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

CONTENUTI:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in scn nel settore ambiente, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Ambiente

- fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico
- fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale, agricoltura in zone montane
- fattori di rischio connessi ad attività di campagne, sensibilizzazione, promozione dell'ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia
- Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali

normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

Sezione 2

MODULO A - Ricci Marco – 12 ore, 3 sub MODULI

(Azioni: 1.1.1 - 1.2.1 - 1.6.1 - 2.3.1 - 2.4.2 - 2.5.1)

- Le attività di volontariato delle associazioni ambientaliste (4 ore)
- I campi di volontariato di Legambiente (4 ore)
- La cooperazione internazionale; esempi delle attività di Legambiente (4 ore)

MODULO B - Sirtori Roberto – 21 ore, 6 sub MODULI

(Azioni: 1.5.1 - 2.1.1 - 2.2.1 - 2.3.1 - 2.4.1 - 2.5.1 - 2.6.1)

- Ruolo e attività delle associazioni presenti sul territorio (3 ore)
- Storia e attività di Legambiente (3 ore)
- Culture ambientaliste nel contesto della situazione locale e globale contemporanea (3 ore)
- La comunicazione delle attività associative. (3 ore)

- Protezione civile, la protezione civile dei beni culturali, il ruolo di Legambiente, prime nozione per la gestione di un intervento operativo (due moduli, 6 ore)
- Le attività di protezione della fauna delle associazioni ambientaliste (3 ore)

MODULO C- Pamela O'Shaughnessy– 6 ore, 1 MODULO

(Azioni: 1.4.1 - 1.4.2)

- Nozioni di primo intervento per il soccorso e il ricovero di avifauna e piccoli mammiferi (due moduli, 6 ore)

MODULO D – Imbrenda Michele– 18 ore, 4 sub MODULI

(Azioni: 1.1.1 - 1.3.1 - 2.6.1)

- Legislazione delle aree protette semplici nozioni di legislazione sulla caccia (4 ore)
- Funzione delle guardie volontarie venatorie e ambientali (4 ore)
- ANPIL e Parco Regionale del territorio (con visita sul campo) (2 moduli, 8 ore)
- Educazione ambientale nelle protette (4 ore)

MODULO E – Timpani Roberta – 20 ore, 4 sub MODULI

(Azioni: 2.11 - 2.2.1 - 2.4.1 - 2.5.1)

- Primi principi di educazione ambientale (4 ore)
- Indicatori e sistemi di educazione ambientale in Toscana (4 ore)
- Le attività e i progetti di educazione ambientale di Legambiente (2 moduli - 8 ore)
- Rapporti tra associazioni e scuola, tra operatori delle associazioni e istituzioni scolastiche (4 ore)

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 87 ore, con un piano formativo di 5 moduli (23 sub moduli , più 8 ore di FAD della sezione 1. Anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica , relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di “restituzione” verbale immediatamente successivi all’esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data, 1 ottobre 2015

Il Responsabile Legale dell’Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell’Ente
Dott. Licio Palazzini